Il carovita esaminato in prefettura dal C.P.P.

AUMENTANO I PREZZI

Chiesti provvedimenti solo per i dettaglianti

Il comitato provinciale prezzi si dimentica di sollecitare misure contro le grosse imprese di produzione e i monopoli — Allarme fra i cittadini — Anche il governo contribuisce agli aumenti

Il costo della vita aumenta paurosamente di giorno in giorno. Anche il comitato provinciale prezzi, riunito ieri mattina in prefettura, ha riconosciuto che la lievitazione dei prezzi avviene indiscriminatamente all'ingrosso e al dettaglio provocando « una situazione di allarme nella popolazione ». Il comitato ha emesso ieri un lungo comunicato sul gravissimo fenomeno che colpisce duramente i redditi fissi dei lavoratori, degli impiegati e dei pensionati, senza pertanto entrare nei particolari. Nel comunicato si chiedono al governo una serie di provvedimenti di emergenza senza però indicare i principali punti da colpire per frenare l'aumento dei prezzi. Nessun accenno si fa infatti nel comunicato sulle grandi imprese di produzione e di distribuzione, veri e propri gruppi monopolistici che impongono ai dettaglianti la loro volontà. E' da questi gruppi che parte l'aumento che poi troviamo regolarmente riflesso sul bancone del macellaio, nei negozi alimentari, nelle pizzicherie.

Nel comunicato emesso ieri dal Comitato prezzi si afferma che « nel raffronto dei dati relativi ai prezzi all'ingrosso nello stesso periodo dell'anno precedente, il Comitato ha dovuto ammettere che sono intervenute percentuali di aumento sulla cui ampiezza lo stesso comitato può condurre indagini conoscitive, senza, peraltro, poter intervenire su di essi. Tuttavia, la realtà della varietà dei prezzi dello stesso prodotto e della stessa qualità, induce a ritenere che, da parte di un certo numero di rivenditori, la fissazione dei prezzi al dettaglio non avvenga in senso favorevole agli interessi del consumatori ».

E come può essere diversamente? Se lo stesso comitato dei prezzi ammette che gli aumenti partono dall'ingrosso come può il dettagliante lasciare tutto come prima? Nel comunicato, dopo aver rilevato l'allarme suscitato fra i cittadini, si chiede l'adozione di provvedimenti « di carattere eccezionale ». Il comitato all'unanimità — dice il comunicato — ha deliberato:

« 1) proporre all'autorità governativa competente che venga promossa l'emanazione di un provvedimento legislativo d'urgenza, mediante ricorso allo strumento del decreto legge, per consentire ai Comitati provinciali dei prezzi di determinare i prezzi massimi al dettaglio dei generi di essenziale consumo, non più in cifre assolute, ma ove possibile, applicando percentuali di aumento, stabilite dalla apposita commissione consultiva provinciale, sui prezzi all'ingrosso risultanti, per ciascun prodotto e per ciascuna qualità di prodotto, dai listini periodicamente pubblicati dalla Camere di commercio, in base ai proprio rilevamenti;

« 2) attesa la situazione di emergenza che postula un intervento urgente, adottare immediatamente il suddetto sistema per la determinazione dei prezzi al dettaglio, con apposito decreto del prefetto, le cui disposizioni saranno rese obbligatori per tutti i rivenditori della provincia, salva denuncia all'autorità giudiziaria, in caso di trasgressione e salve le altre sanzioni amministrative previste dai regolamenti locali, compresa la sospensione, nei casi più gravi, della licenza di vendita, da parte del sindaco;

« 3) in attesa dell'entrata in vigore dei sopra descritti provvedimenti, rendere obbligatori, per tutti i rivenditori, come limite massimo per i prodotti e le qualità corrispondenti, i prezzi al dettaglio praticati dall'Ente comunale di consumo, ai quali dovrà essere data la massima pubblicità, anche per mezzo di appositi albi nei vari rioni del capoluogo e dei principali centri della provincia;

« 4) ad evitare fluttuazioni di prezzi ingiustificate, come è accaduto nel recente periodo di ferie a causa della contemporanea e massiccia chiusura volontaria degli esercizi di vendita al dettaglio dei prodotti alimentari, proporre agli organi competenti la emanazione di apposita norma che conferisca alle autorità regionali e locali la facoltà di rendere obbligatoria la apertura generale, oppure per turni, degli esercizi in determinati periodi dell'anno ».

I provvedimenti sollecitati dal Comitato prezzi riguardano, come si vede, solo ed esclusivamente i dettaglianti. Infatti si parte dalla constatazione che i prezzi aumentano all'origine (all'ingrosso) e si chiede solo di controllare, in percentuale, gli aumenti al minuto. Un originale sistema che non risale all'origine del fenomeno e che lascia le cose come stanno. I prezzi continuano ad aumentare perchè le grosse imprese e il governo lo vogliono. Nessuno pensa di andare a mettere le mani sulla fase iniziale della formazione dei prezzi. D'altra parte è lo stesso governo che contribuisce, con i suoi provvedimenti, a creare la psicosi dell'aumento La recente decisione sulle tariffe telefoniche, presa dal ministero Andreotti, ha contribuito certamente a ritoccare tutti i prezzi. Non è quindi con un controllo su quanto avviene nelle macellerie, nelle bancherelle, nei piccoli negozi che si frena il pauroso aumento del costo della vita. I motivi che provocano l'aumento dei prezzi sono da ricercarsi altrove, proprio dove il comitato provinciale e il governo non vogliono andare.

Campagna della stampa

Oggi e domani sei «Festival»

Si svolgeranno a Manziana, S. Cesareo, Colubro, Affile, Cineto Romano, Marano Equo - Il programma delle manifestazioni - Diffusione dell'Unità

Si svolgeranno oggi e domani le Feste dell'Unità di Manziana, S. Cesareo, Colubro, Affile, Cineto Romano, Marano Equo. Ecco i programmi di alcune di esse:

MANZIANA — La Festa dell'Unità verrà inaugurata stasera alle ore 21,30 con uno spettacolo di canzoni popolari e di protesta del gruppo Folk 5. Nel corso dello spettacolo interverrà il bambino Pierpaolo Cacchi di 8 anni, vincitore del « Borgo D'oro 1971 » e tra i primi classificati allo « Zecchino d'oro — Grottaferrata '71 » con la canzone « Ninna nanna degli animaletti », che si esibirà con alcune canzoni. La festa proseguirà domani mattina, dopo la diffusione straordinaria dell'Unità, con il concorso di disegno « Ragazzi, inventiamo un giornale! » aperto a tutti i bambini che vogliano parteciparvi. Nel pomeriggio parlerà il compagno Mario Quattrucci, della Segreteria della Federazione Romana.

SAN CESAREO — La Festa dell'Unità verrà inaugurata stasera alle 20,30 con lo spettacolo « Il carcere » del gruppo Teatro Infernotti. La Festa riprenderà domattina con la diffusione straordinaria dell'Unità.

Nel pomeriggio il compagno Francesco Granone, del Direttivo della Federazione, terrà un comizio.

Domenica a **COLUBRO** parlerà il compagno Franco Marra, del Direttivo della Federazione Romana, a **MARANO EQUO** il compagno Piacentini, a **CINETO ROMANO** il compagno on. Mario Mammucari. A Colubro, questa sera, si svolgerà una gara di poeti a braccio.

PICCOLA CRONACA

Traffico

Sono state elevate in due giorni le seguenti contravvenzioni: per divieto di sosta, n. 1884; per mancata apposizione del disco orario, n. 172; per disco orario scaduto, n. 97; per transito o sosta sulle corsie riservate, n. 100. Sono stati rimossi 38 veicoli che recavano intralcio al traffico.

* * *

Su entrambi i lati di via Giuseppe Vasi è istituito il divieto permanente di sosta. Inoltre a causa dei lavori di ripristino del manto stradale, è stato posto il divieto di svolta a destra e a sinistra sui due sensi di marcia di viale del Monte Oppio; per gli stessi motivi è chiusa al traffico veicolare la via delle Sette Sale. Sono state elevate le seguenti contravvenzioni: per divieti di sosta, n. 1603; per mancata apposizione del disco orario, n. 225; per disco orario scaduto, n. 166; per transito o sosta sulle corsie riservate, n. 102. Sono stati rimossi 136 veicoli che recavano intralcio al traffico.

* * *

In via Ettore Rolli, nel tratto compreso tra via Panfilo Castaldi esclusa e via Nicolò Bettoni inclusa, sarà istituito, a decorrere da sabato prossimo 19 agosto, il divieto di transito durante le ore di mercato; tale divieto terminerà alle ore 16,30. Sono state, inoltre, elevate le seguenti contravvenzioni: per divieti di sosta, n. 5.207; per mancata apposizione del disco orario, n. 677; per disco orario scaduto, n. 538; per transito o sosta sulle corsie riservate, n. 337. Sono stati rimossi 293 veicoli che recavano intralcio al traffico.

Rumori

A disposizione della cittadinanza, per la lotta contro i rumori, sono stati posti i seguenti numeri telefonici dei vigili urbani: 67.48.16 e 178.07.41/5 (anche di notte).

Raccolta sangue

Prosegue con successo la « campagna » per la raccolta del sangue. All'appello hanno risposto numerosissimi cittadini. Si ricorda che la donazione si può effettuare, sia sulle autoemoteche, dell'AVIS e della CRI in sosta nelle principali piazze cittadine, sia nei seguenti centri trasfusionali: « San Camillo » (tel. 530212), « Sant'Eugenio » (tel. 596198), « San Giovanni » (tel. 771893), « Policlinico Umberto I » (tel. 4950626), « Santo Spirito » (tel. 659735), « San Filippo Neri » (tel. 335351). Si fa presente, inoltre, che per il prelievo occorre essere digiuni; sono consentiti soltanto il caffè, il the, e i succhi di frutta.

Produzione vino

I produttori e i commercianti all'ingrosso di prodotti vinicoli debbono presentare, entro e non oltre il 6 settembre prossimo, la denuncia delle giacenze del vino e degli altri prodotti vinosi posseduti alla notte del 31 agosto 1972, indicando anche i quantitativi dei prodotti impegnati o venduti, ma non ancora consegnati. Le quantità di prodotti acquistate, ma viaggianti alla mezzanotte del 31 agosto debbono essere denunciate all'acquirente. Le denunce, che vanno redatte sugli stampati modello B-1 e B-2, in distribuzione presso gli uffici delle Imposte di Consumo, debbono contenere tutti i dati richiesti dai moduli stessi. Le denunce in triplice copia, debbono essere presentate agli uffici delle imposte di consumo del comune nel territorio del quale giacciono i prodotti. Trascorso il termine del 6 settembre, gli uffici delle imposte di consumo non rilasceranno bollette di accompagnamento e per quantità superiore a quelle denunciate. L'omissione della denuncia è punita con l'ammenda da 100 mila lire ad un milione.

Viaggi ENAL

L'ENAL provinciale di Roma organizza un viaggio a Parigi-Castelli della Loira e Monte Saint Michel dal 21 al 29 settembre 1972. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio turismo dell'ENAL - Via Nizza 162 - Telefono 850641.

UNICEF

E' ospite di Roma Jean Luc Pitance, un ragazzo belga di diciassette anni, vincitore del primo premio del concorso « UNICEF 1971 », organizzato in occasione del 25. anniversario del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF).

Lutti

E' deceduto improvvisamente, nei giorni scorsi, all'età di 23 anni il dott. Sergio Franci, laureato in matematica, borsista del CNR. Ai genitori, alla fidanzata, dott.ssa Daniela Fogliani, e ai parenti le condoglianze del nostro giornale.

Si è spento improvvisamente all'età di cinquantanove anni, il compagno Fernando Pironti, padre del compagno Giancarlo trasportatore del nostro giornale. La famiglia Pironti ringrazia tutti i compagni del poligrafico che hanno partecipato al loro dolore.

Sottoscrizione

Altre 500 mila versate dall'ATAC

Nuovi versamenti per la sottoscrizione sono affluiti ieri dalle sezioni. I compagni della sezione ATAC con un altro versamento di mezzo milione, hanno raggiunto la quota di 1 220.000 lire complessivamente versate. Centomila lire sono state versate pure dai compagni di S. Basilio e cinquantamila lire dalla sezione Esquilino.

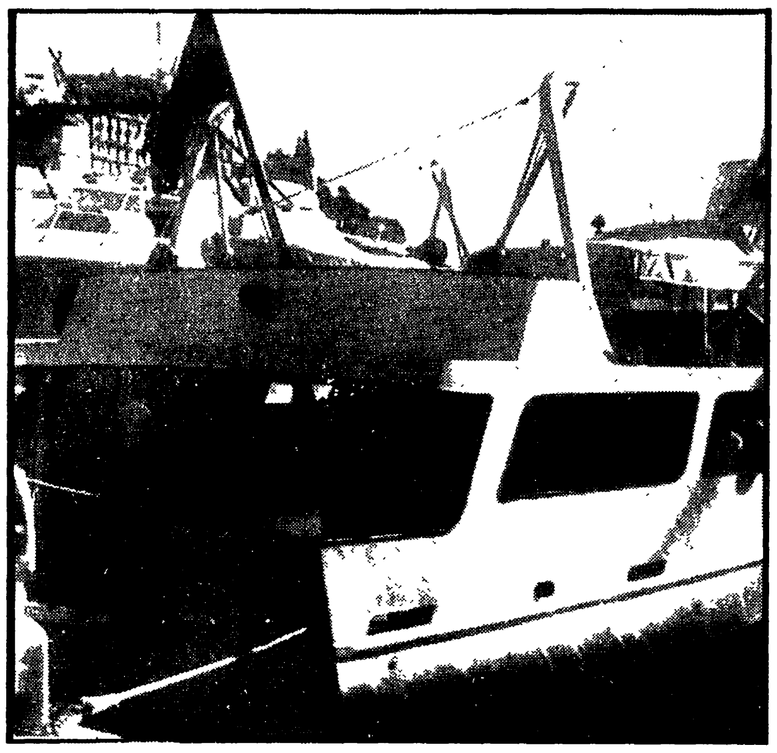
Intanto è stata fissata per lunedì una nuova scadenza per i versamenti delle sezioni. Particolare invito è stato rivolto dalla Federazione alle sezioni che non hanno effettuato alcun versamento, tra le quali si notano, nella provincia Ciampino, Lanuvio, Nemi, Ardea, Pomezia, Monterotondo, Monterotondo Scalo, Mentana, S. Lucia, Tor Lupara, Villanova, Tivoli, Villa Adriana, Palombara, Roviano Vicovaro, Subiaco, Bracciano, Cerveteri, Ladispoli, Morlupo, Campagnano, Allumiere, Tolfa, Cave, Genazzano, Palestrina, Valmontone, Zagarolo.

Trovati 50 milioni in contanti sul panfilo di Torri a Montecarlo

Anche il traffico di valuta dopo l'arresto per la droga?

Da ieri nel principato di Monaco i giudici del caso « Number one » - La finanza indaga sull'ingente somma trovata sul lussuoso yacht del produttore - «E' tutto un equivoco» sostiene il difensore del play-boy - Punti da chiarire

Il sostituto procuratore dott. Sica, accompagnato dal giudice istruttore dott. Stipo e da un cancelliere, mentre si avviano alla sede della polizia di Montecarlo. In primo piano la Rolls Royce di Pierluigi Torri. Nella telefoto a fianco: il panfilo « Teseo » di proprietà del produttore Torri, alla fonda nel porto di Montecarlo



« E' tutto un equivoco che cercheremo di chiarire al più presto ». Così l'avvocato De Simone, difensore del produttore Pier Luigi Torri, ha commentato l'arresto del suo cliente, avvenuto mercoledì scorso nelle acque di Montecarlo, mentre il *play boy* romano si trovava a bordo del suo lussuoso *yacth*. L'accusa è detenzione di stupefacenti e il suo arresto ha riaperto clamorosamente le indagini sul traffico di droga nel locale notturno « Number One ».

Ieri mattina sono partiti da Fiumicino il giudice istruttore Stipo, che conduce le indagini, e il pubblico ministero Domenico Sica. Sullo stesso aereo hanno preso posto i due avvocati difensori del produttore, De Simone e Marotta, i quali dovranno decidere se opporsi o no alla richiesta di estradizione che probabilmente sarà avanzata nei prossimi giorni.

Perfettamente abbronzato come suo solito, Pier Luigi Torri è stato ammanettato mentre si trovava sul ponte del lussuoso panfilo, alla fonda nelle acque di Montecarlo insieme ad un'avvenente bionda. A notificargli il mandato di arresto sono stati agenti dell'Interpol, su richiesta della magistratura romana. Una perquisizione all'interno del panfilo ha portato alla scoperta e al sequestro di 50 milioni in contanti. Si dovrà ora accertare se la somma è stata ritirata in una banca straniera o se il *play boy*, noto accompagnatore dell'attrice Marisa Mell, l'abbia portata con sè dall'Italia. In quest'ultimo caso potrebbe essere accusato di esportazione di valuta, il che aggraverebbe ancora più la sua posizione.

L'aitante produttore romano, proprietario di due palazzi, di due Roll Roys, una delle quali lo seguiva via terra durante i suoi spostamenti nautici a bordo del « Teseus », era arrivato in territorio francese appena da qualche giorno, anche se qualcuno afferma di averlo visto già ai primi di agosto dalle parti di Montecarlo. Aveva « snobbato » due convocazioni a palazzo di Giustizia per « chiarimenti » e aveva preso invece il largo a bordo della nave lunga 47 metri, dicendo che dell'Italia non ne voleva più sapere in quanto gliene avevano fatte passare di tutti i colori.

Il nome del trentanovenne produttore saltò fuori quasi subito nel corso delle indagini per la droga ritrovata al night di via Lucullo. A farlo fu proprio Paolo Vassallo, il proprietario del locale, ora in carcere per detenzione di stupefacenti; chiamò in causa il *play boy* accusandolo di aver orchestrato la montatura per fargli chiudere il night, meta abituale della « jet-society » romana. Si trattava, secondo il Vassallo di una vendetta ai suoi danni, perchè un mese prima i due avevano avuto un violentissimo litigio, al termine del quale Torri avrebbe giurato che si sarebbe vendicato e lo avrebbe mandato in galera. In galera Vassallo non ci è andato solo; lo hanno seguito altre quattro persone: Beppe Ercoli, Dante Micozzi, Bruno Ruggeri, soprannominato il « professore » e una ragazza, Maria Luisa Figus, tutti per detenzione di stupefacenti.

Il produttore passò ben presto da accusato ad accusatore, e, durante drammatici confronti con l'amico-nemico Vassallo, tirò fuori cose incredibili, come l'accusa di corruzione e favoreggiamento al vicequestore Gargiulo, che avrebbe preso una tangente di 50 mila lire al giorno per proteggere il locale. Lui, però, il Torri non fu mai incriminato; di prove a suo carico ce n'erano molte poche. Ed ecco spuntare fuori all'improvviso un teste-bomba, una giovane modella, Lilli Moon che lanciò accuse pesantissime, « mi ha portata in un appartamento, drogata, picchiata e fatta violentare dai suoi amici ». Sembrava che ormai Pier Luigi Torri fosse finito e invece, ecco che la ragazza alla fine sembra rimangiarsi tutto, ed ecco il produttore che la denuncia per calunnia. Di prove su questa storia del « festino » non ne sono saltate fuori.

La vicenda del « Number One » sembrava da qualche tempo aver subito una battuta d'arresto, dopo il susseguirsi di colpi di scena che rivelavano di volta in volta sempre più illuminanti particolari sulle serate della cosiddetta società « bene » della capitale: ben 25 persone furono indiziate di reato, ma spuntarono fuori anche altri traffici illeciti, di valuta, oggetti d'arte, assegni e passaporti falsi, e bancarotte Su Pier Luigi Torri, però, non sembrava addensarsi alcuna prova; aveva solo l'obbligo di tenersi a disposizione, finchè le indagini non fossero concluse. Improvvisamente, a turbare le vacanze del *play-boy* romano è venuto il mandato di cattura firmato da Stipo, il quale, evidentemente è riuscito a raccogliere prove decisive a carico del produttore

Nei prossimi giorni si sapra con più precisione qual'è la entità dell'accusa mossa a Pier Luigi Torri che si trova rinchiuso nelle carceri di Montecarlo in attesa che il governo italiano chieda l'estradizione.

Nuovo pesante attacco ai livelli dell'occupazione nel Lazio

Aprilia: 52 licenziati alla O.M.D.

Un tentativo di speculazione edilizia oppure il ricatto per ottenere nuovi finanziamenti dietro il grave provvedimento padronale? - La direzione aziendale ha atteso che i lavoratori fossero in ferie - La fabbrica aveva appena terminato la produzione di 70 milioni di bulloni per il Canada

Un nuovo gravissimo attacco all'occupazione e ancora una volta approfittando del periodo feriale: 52 operai sono stati licenziati in tronco alla O.M.D. una piccola fabbrica che produce bulloni, nei pressi di Aprilia. Le motivazioni del licenziamento sono le solite: il padrone accampa una crisi e dice di essere costretto, di conseguenza, a mantenere nello stabilimento soltanto 25 lavoratori. Tutto comunque è mantenuto su un piano di estrema genericità, tanto da far pensare che sotto ci sia in realtà qualcos'altro: un ricatto, passando sulla pelle dei lavoratori per ottenere nuovi finanziamenti dalla Cassa per il Mezzogiorno o magari un tentativo di smobilitare per mettere in piedi una speculazione edilizia.

L'azienda già qualche tempo fa aveva posto gli operai sotto Cassa integrazione per un periodo di circa quattro mesi. Nell'aprile scorso, poi, aveva ottenuto una commessa dal Canadà per la produzione di 70 milioni di bulloni e il lavoro era ripreso a ritmo intenso, con tre turni giornalieri, fino alla fine di luglio. Dai primi del mese si sono iniziate le ferie; verso ferragosto sono cominciate ad arrivare le lettere di licenziamento. Il padrone dell'azienda aveva chiesto tempo fa un mutuo di 700 milioni alla Cassa per il Mezzogiorno che però non è stato ancora concesso. E' possibile così che il licenziamento sia lo strumento che il padrone vuole usare per ottenere nuovi finanziamenti.

Ma c'è anche un'altra ipotesi, del tutto plausibile se si pensa che nella regione ci sono stati numerosi altri tentativi del genere (il caso più clamoroso è quello della Pantanella). Si tratta di questo: il piano regolatore di Aprilia prevede nell'area in cui è ubicata la fabbrica, una zona di servizi sociali; sono state però presentati degli emendamenti perchè proprio il terreno su cui sorge lo stabilimento sia trasformato in area edificabile. Tali richieste sono ora all'esame della regione e c'è da chiedersi se i licenziamenti alla OMD non coprano proprio il tentativo di mettere in piedi una smaccata operazione di speculazione edilizia.

In difesa del posto di lavoro, nonostante il periodo feriale, si sono già mobilitati i lavoratori, i sindacati, il partito comunista. Una interrogazione verrà presentata nei confronti del governo in merito ai finanziamenti richiesti alla Cassa per il Mezzogiorno, un'altra al consiglio comunale di Aprilia per la questione del piano regolatore; i sindacati, dal canto loro, hanno richiesto un'incontro urgente presso l'Ufficio del lavoro; gli operai sono decisi a scendere in lotta a partire dal 23 prossimo, giorno in cui avrebbe dovuto riprendere il lavoro.

La OMD non è la prima azienda nella regione che approfitta delle ferie per mettere in atto licenziamenti in tronco: questa pratica sembra infatti essere diventata un'abitudine del padronato che in tal modo vuole cercare di smorzare il più possibile la risposta dei lavoratori, agendo di sorpresa in un momento in cui è più difficile organizzare e decidere una lotta. E' successo così lo stesso alla Fiorentini dove il presidente dell'Unione industriali per primo ha licenziato 45 operai mentre la fabbrica era chiusa per ferie, così anche alla Feal Sud dove il provvedimento ha colpito 30 operai, o alla Borletti (10 senza lavoro).

D'altra parte questa nuova ondata di licenziamenti (a quelli già citati bisogna aggiungere i 65 della Voxson e i 90 della SCAC di Monterotondo) viene messa in atto, soprattutto nelle aziende metalmeccaniche, alla immediata vigilia dell'apertura delle lotte contrattuali ed è un chiaro tentativo di provocazione e di intimidazione. I padroni vorrebbero in questo modo esasperare la vertenza per il contratto, spingere la classe operaia sulla difensiva e, di conseguenza, vincere, a tavolino, prima ancora che inizi realmente lo scontro prossimo di autunno. E' una manovra ormai chiara e scoperta, alla quale però i lavoratori sanno opporre una forte volontà di lotta, risposte decise ed efficaci tali da spuntare ai padroni quelle unghie che essi hanno voluto tirar fuori per calpestare ancora una volta le esigenze dei lavoratori.

Incontri a S. Pietro

La città continua ad essere invasa dai turisti. Particolarmente presi di mira sono i luoghi caratteristici della capitale, da S. Pietro ai Fori, da Piazza di Spagna al Pincio. Qui siamo davanti alla basilica di San Pietro. La famosa piazza — è risaputo — è un luogo di incontri di molti turisti. Alcuni soldati, in libera uscita, ne hanno approfittato per fare conoscenze. Dopo un primo momento di incertezza e ritrosia le due ragazze hanno accettato di posare accanto ai militari. L'obiettivo del fotografo ne ha approfittato per riprendere una scena di serenità e di svago.

Travolto da un'auto

Passante ucciso a Rocca Priora

Semideserte le vie del centro - Si attende il grande rientro - Pattuglie sulle strade principali

Ancora non è iniziato il grande rientro dalle ferie di Ferragosto. Roma continua a presentare il solito quadro dei giorni scorsi: una città deserta, percorsa quasi esclusivamente dagli stranieri. Anche il traffico quindi è, per il momento, molto basso. I pochi romani rimasti in città infatti preferiscono per lo più restarsene rintanati in casa per difendersi dal gran caldo o andarsene la mattina presto in gita nei paesi vicini. Solo la sera si ha un po' di animazione per le strade, quando c'è più fresco e ci si arrischia a uscire per prendere una boccata d'aria.

Intanto si prepara per il gran rientro. Numerose pattuglie di polizia sono state disposte lungo le strade principali per operare controlli sugli automobilisti e anche sugli stranieri di passaggio a Roma. Il numero degli incidenti stradali naturalmente è molto basso. L'unico di rilievo avvenuto l'altro ieri e purtroppo con esito letale è avvenuto a Rocca Priora.

Un auto è sbandata e ha investito in pieno un passante che si trovava su un marciapiede. L'uomo, soccorso immediatamente dal suo investitore, è morto durante il tragitto verso l'ospedale. L'incidente è avvenuto poco dopo le 20 a via Roma nel centro di Rocca Priora. Una « Simca » guidata da un manovale, che stava rientrando dal lavoro, Pierino Grazioso, 25 anni è improvvisamente sbandata finendo sul marciapiede opposto.

Giulio Pirzione, 21 anni, che stava passando in quel momento è stato travolto dall'automobile. Il Grazioso sceso dalla vettura si è reso conto immediatamente della gravità delle ferite del Pirzione e ha cercato di prestargli soccorso, ma l'uomo poco dopo è morto.

Sacchi pieni di banconote brasiliane falsificate

I carabinieri della compagnia Casilina hanno trovato in un prato alla periferia nove sacchi contenenti circa 15 mila fogli di carta speciale, ognuno dei quali porta impressa la stampa di quattro banconote brasiliane da cento cruzeiro l'una, per un valore complessivo di oltre 60 milioni di lire.

Il ritrovamento è avvenuto ieri mattina in un prato adiacente l'Acquedotto Felice. Da acuni mesi i carabinieri stavano svolgendo accertamenti su un presunto traffico di banconote false nella zona del quartiere Casilino. I falsari — secondo i militi — nel timore di essere scoperti si sarebbero disfatti delle banconote.

Sono ora in corso indagini per stabilire se esista nella zona una zecca clandestina di banconote estere false

Trovata una volpe su un'auto rubata

Una volpe è stata trovata ieri dagli agenti della Polizia stradale a bordo di un'auto abbandonata poco prima da due persone sull'autostrada del Sole. L'auto, che risulta rubata alcuni giorni fa a Foggia a Michele Tusino, era stata intercettata dagli agenti nei pressi del casello nord del tratto Roma-Firenze. Dopo un breve inseguimento le due persone hanno abbandonato l'auto e, scavalcato la rete di protezione dell'autostrada, sono fuggite per i campi.

Gli agenti si sono avvicinati all'auto e si sono accorti che sul sedile posteriore era tranquillamente accovacciata una volpe. Essi hanno avvertito l'ente per la Protezione degli animali, il quale ha inviato sul posto un proprio automezzo con a bordo un ispettore zoofilo. La volpe è stata consegnata temporaneamente al Giardino zoologico di Roma.

Assemblea di allevatori della Sabina

Nel quadro dell'attività per la costituzione della Associazione Zootecnica della Sabina, dopo quella di Magliano, si è svolta a Collevecchio, nei locali dell'Amministrazione comunale una assemblea di allevatori